

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: <i>SUPERABILI</i>
SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: <i>A - Assistenza</i> <i>1° PERSONE CON DISABILITA'</i>
DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **SUPERABILI** intende concorrere al raggiungimento dell'Ob.10 dell'Agenda 2030 – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni, all'interno del Programma **UMBRIA – maneggiare con cura**

La sostenibilità sociale, anche secondo l'Agenda 2030, è proiettata alla riduzione delle disuguaglianze, in quanto in una società giusta e inclusiva le persone con disabilità hanno piene possibilità, superando qualsiasi tipo di barriera, non solo fisiche ma anche quelle sociali. Una sostenibilità che è attenta a promuovere il bene comune e la coesione sociale, necessariamente deve farsi parte attiva del processo di costruzione di inclusione delle persone con disabilità.

Serve segnalare che è ancora più difficile per le persone con disabilità inserirsi in un percorso di sviluppo sostenibile, infatti incontrano barriere sistemiche all'accesso ai servizi, all'istruzione, all'occupazione e alle attività ricreative, con un rischio di povertà o esclusione sociale ben più elevato rispetto alle persone senza disabilità.

E' opportuno passare da una concezione di utente quale portatore di un bisogno specialistico a quella di persona nella sua totalità costituita anche dalle sue risorse e dal suo contesto familiare e territoriale.

Mettere al centro la persona è una delle scelte strategiche della SNSvS (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) del 2022 con l'intenzione di superare la stigmatizzazione del diverso, visto come portatore di destabilizzazione e disordine culturale e sociale, ma con l'intenzione cancellare ogni contrassegno e reclamare eguale dignità umana.

Nel Piano triennale 2023-2025, il Servizio Civile Universale rientra tra i protagonisti per l'attuazione del Vettore della SNSvS "Cultura per la sostenibilità".

Il Progetto, come previsto dal Programma **"UMBRIA –maneggiare con cura"**, promuove il servizio civile universale come *motore di sostenibilità*, in primo luogo sociale, indirizzata nella spinta solidale a farsi carico del bene comune. Gli Enti di Accoglienza e gli Operatori Volontari inseriti nel progetto assumono il ruolo di *sentinelle del territorio* per raggiungere l'obiettivo del progetto al fine di dare una risposta efficace ai suoi destinatari.

Obiettivo del progetto:

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il contributo che il progetto può dare al programma *“UMBRIA –maneggiare con cura”*, passa attraverso la promozione della coesione sociale che è l'unica condizione che può realmente ridurre le disegualianze e creare la partecipazione di tutti ad una vita democratica, e attraverso il vero sviluppo delle persone accolte nelle sedi attuative del progetto per avere una possibilità concreta e quotidiana di ridurre le distanze tra “normali” e “fragili” nella convivenza sociale delle nostre città.

Il progetto vuole favorire l'inclusione sociale e culturale di persone con disabilità e/o in condizione di vulnerabilità psico-sociale, supportando, facilitando e mediando l'integrazione, la partecipazione, l'acquisizione di competenze e la fruizione delle risorse del territorio attraverso il potenziamento e mantenimento delle autonomie personali e la stimolazione delle competenze sociali e relazionali cercando di invertire il processo di emarginazione

Al centro quindi c'è la persona e il suo contesto e in base a questo approccio, benessere, povertà ed eguaglianza dovrebbero essere valutati nello spazio delle opportunità e delle libertà che le persone hanno di vivere la vita a cui attribuiscono valore, sia a livello individuale che nelle proprie relazioni sociali.

Ciò transita attraverso azioni:

- che permettono agli individui di vivere secondo i propri valori, le proprie scelte, consentire loro e possibilmente migliorare le proprie condizioni e rendere le differenze tra le persone e i gruppi, socialmente accettabili. Rimuovere tutte quelle forme di esclusione sociale di cui le persone con disabilità soffrono nella loro vita quotidiana e affermare il diritto di cittadinanza, perché includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Questo significa garantire condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti per tutte le persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale e passare dall'originale concetto riduttivo di assistenzialismo a quello della inclusione sociale in un'ottica di una maggiore coesione sociale
- che consentono alle persone con disabilità di vivere occasioni di pari opportunità e diventare soggetti socialmente attivi con uguali diritti ma anche con uguali doveri, e vedere accrescere le aspettative verso di loro e l'assunzione di responsabilità come membri della società

L'obiettivo di progetto pone particolare attenzione alla situazione delle persone fragili che rischiano di restare “invisibili”, soprattutto coloro che vivono in contesti e situazioni di fragilità e in condizioni di svantaggio economico, educativo e socio-relazionale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il giovane operatore volontario sarà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive. Questo è dato dal fatto che l'operatore volontario collaborerà attivamente e giornalmente con tutto il personale che ruota intorno al progetto, per la crescita di un sistema regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore dei disabili, le famiglie e il territorio. L'operatore volontario potrà sperimentarsi nella relazione con

i disabili e i servizi, apprendere e utilizzare strumenti e metodologie adeguate al contesto e quindi vivere un'esperienza di crescita sia personale sia formativa al livello professionale

Il ruolo degli operatori volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il SCU deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con i servizi, gli operatori volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa. I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale dei servizi

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui gli operatori volontari saranno inseriti, agli operatori volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Formazione generale e specifica il ruolo degli operatori volontari è quello di discenti e verranno a conoscenza di tutte le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. Gli operatori volontari avranno modo di sperimentare una formazione attiva che prevede un coinvolgimento continuo, tagliata sulle loro competenze di partenza e sulle loro aspettative.

Operatività il ruolo degli operatori volontari è quello di essere attivi, utilizzando una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi. Nella fase operativa i volontari saranno impegnati nella attività di rilevazione dei bisogni e parteciperanno al miglioramento delle condizioni di vita dell'anziano stesso attraverso le attività quotidiane di compagnia e di supporto. Contribuiranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socioculturale e promozione delle attività messe in campo con il progetto.

Il ruolo previsto per gli operatori volontari è, almeno inizialmente, quello di affiancamento e collaborazione con l'OLP e con le altre professionalità impegnate nel perseguimento degli obiettivi del progetto, questo nell'ottica di valutare interessi e competenze in entrata e inserire poi i giovani in attività in cui si sarà in grado di valorizzarli, fornendo occasioni di crescita professionale e umana.

Gradualmente si prevede una crescita dei volontari come "ponte tra sedi di attuazione di progetto-operatori-territorio".

Molte delle attività indicate risultano essere prevalentemente comuni alle sedi individuate e sono previste iniziative alle quali i giovani collaboreranno in base alle proprie attitudini, selezionando, al momento della compilazione del piano d'impiego, le attività che più si confanno ai volontari.

Le mansioni individuate in tutte le sedi del progetto permetteranno ai volontari di:

- acquisire/affinare competenze specifiche di relazione d'aiuto;
- sviluppare una comunicazione empatica;
- avere una maggiore conoscenza delle risorse presenti sul territorio (associazioni, luoghi di aggregazione, ecc.);
- collaborare con diversi soggetti istituzionali e non;
- valorizzare il contesto di vita del disabile per fare interventi che ne qualificano e ne migliorino la qualità di vita.

Presso questi servizi i volontari potranno sperimentarsi in attività come:

- socializzazione
- attivazione e realizzazione di laboratori ove si svolgono attività di tipo occupazionale per disabili

- accompagnamenti quotidiani in uscite di svago (frequenza luoghi pubblici, bar, teatro, cinema, partecipazione a feste, gite, ecc...) e ad uscite mirate ad attività del tempo libero proposte da operatori professionali;
- aiuto nella mobilità del territorio cittadino;
- accompagnamento presso attività socio-occupazionali;

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1

Le attività proposte e svolte all'interno dei servizi delle cooperative co-progettanti saranno sviluppate nella stessa modalità in tutte le sedi di attuazione del seguente progetto sopra elencate

Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto".

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
179149	Helios soc. coop. soc. (Spazio Alpha)	VIA VENTI SETTEMBRE, 43	TERNI	1
168669	Cooperativa Sociale Perugia SCS ONLUS (centro diurno per disabili Casa della Misericordia - la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo)	STRADA CASTEL DEL PIANO, 9/M	PERUGIA	2 (1 GMO)
168666	Cooperativa sociale La Speranza (Unità di convivenza TEPEE disagio mentale)	VIA DELLE TERRE ARNOLFE, 33	TERNI	1(1 GMO)
168694	La Goccia Società Cooperativa Sociale (La Goccia)	VIA DEL CEPPAILOLO, 24	BASTIA UMBRA (PG)	1
222452	FRONTIERA LAVORO SOC. COOP. SOCIALE 18 (AZIENDA AGRICOLA COLTIVARE TALENTI)	VIA MADONNA DI CAMPAGNA SNC	TORGIANO (PG)	2 (1 GMO)

ricevute dagli operatori dell'equipe di riferimento, specialmente per quanto attiene alla relazione con gli utenti e alle loro esigenze.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso;

Garantire la propria disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività precedentemente descritte anche su sedi temporanee per massimo 60 giorni.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Le sedi del presente progetto, essendo servizi residenziali e semiresidenziali sono sempre aperti, tranne la Sap 168669 Casa della Misericordia-la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo" strada Castel del Piano pila 9/M - Castel del Piano Perugia che è chiusa nel periodo di Natale 2 settimane, il periodo di Pasqua 1 settimana e 2 settimane a ridosso del Ferragosto e la **SEDE Sap. 222452 Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale Coltivare Talenti**, che è chiusa 1 settimana nel mese di dicembre, 2 settimane nel mese di gennaio e 2 settimane nel mese di febbraio ,

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Data la natura delle sedi di attuazione del progetto, non sono previste chiusure in aggiunta alle festività riconosciute

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/formazione a distanza)

Sede: CONFCOOPERATIVE UMBRIA – VIA DELLA PALLOTTA, 12 – 06126 – PERUGIA (PG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

La formazione specifica verrà erogata presso le sedi di attuazione progetto tranne il modulo 3 relativo alla Sicurezza nei Luoghi di lavoro che verrà erogato in via della Pallotta, 12 - 06126 Perugia.

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;

“non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della formazione generale da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;

“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;

“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.

“Valorizzazione dell'esperienza”.

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario una preparazione adeguata e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie per svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto (descritte alla **voce 5**)

Per questo è stato costruito un piano formativo, diviso per moduli, comune a tutti le cooperative coprogettanti per dare una risposta d'insieme all'intero progetto. A tutti gli operatori volontari quindi viene garantita la stessa formazione specifica, cioè sono erogati gli stessi moduli, con la stessa durata, inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° e 2° Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio dell’Umbria” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia, settori d’intervento, ruolo svolto nel territorio, mission, vision, servizi gestiti e principi operativi che caratterizzano ogni Cooperativa coprogettante • Descrizione dei servizi per i minori erogati e/o gestiti dagli Enti proponenti il progetto (modello organizzativo adottato all’interno dei vari servizi, standard qualitativi, organizzazione delle risorse • Analisi del territorio umbro e dei bisogni emergenti • Presentazione e descrizione del progetto di ServizioCivile (finalità, obiettivi, attività, destinatari) • Ruolo del volontario all’interno del progetto di ServizioCivile (condivisione degli obiettivi e delle attività, raccolta delle aspettative) • Definizione di compiti, ruoli e responsabilità del volontario e delle varie figure coinvolte (OLP, Referente del Progetto,..) 	8
<p>3 Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” DA SVOLGERE OBBLIGATORIAMENTE ENTRO 90 GG DALL’AVVIO,</p>	<p>Formazione generale (4 ore) Concetto di rischio. Concetto di danno. Concetto di prevenzione. Concetto di protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Formazione specifica (8 ore) Rischi infortuni. Meccanici generali. Elettrici generali. Macchine. Attrezzature. Cadute dall’alto. Rischi da esplosione. Rischi chimici (oli-fumi-vapori polveri). Etichettature. Rischi cancerogeni. Rischi biologici. Rischi fisici. Rumore, vibrazione, radiazione e microclima. DPI. Organizzazione del lavoro. Ambienti di lavoro. Stress e lavoro correlato. Movimentazione manuale carichi. Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto). Segnaletica. Emergenze. Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico. Procedure di esodo ed incendi. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati. Altri rischi</p>	12
<p>4° Modulo: Il disagio psichico e i servizi finalizzati all’assistenza e integrazione CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA’</p>	<p>La riabilitazione psichiatrica: dalla chiusura dei manicomi alla nascita dei Dipartimenti di Salute Mentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I disturbi psichici la diagnosi • I disturbi psichici il trattamento • Le strutture residenziali e semiresidenziali destinate all’accoglienza dei pazienti psichiatrici: tipologia d’intervento, finalità e caratteristiche • L’assistenza domiciliare psichiatrica: storia, ruolo nel territorio, principi operativi, finalità e metodologie d’intervento • A chi fa paura la salute mentale? 	10
<p>5° Modulo: la disabilità fisica e i servizi finalizzati all’assistenza e integrazione CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA’</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di disabilità: ICF e disabilità. Si svilupperà il concetto di disabilità in base ai sistemi di classificazione, partendo dalla convenzione ONU e dai bisogni che le persone con disabilità evidenziano nella vita quotidiana. • Il sistema di classificazione della disabilità in linea con l’ICF e l’abilitazione delle persone con disabilità. • Le disabilità fisiche – tipologie – • Le strutture residenziali e semiresidenziali destinate all’accoglienza dei disabili fisici: tipologia d’intervento, finalità e caratteristiche • L’assistenza domiciliare ruolo nel territorio, principi operativi, finalità e metodologie d’intervento • La psicologia nella disabilità 	10
<p>6° Modulo: Comunicazione e relazione CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA’</p>	<p>Tale modulo sarà centrato sull’acquisizione di competenze comunicative e relazionali finalizzate all’interazione con persone con fragilità e con famiglie multiproblematiche. Si approfondiranno le tematiche riguardanti lo stigma nei confronti della persona e della famiglia che spesso ostacolano i processi di inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione: presupposti teorici e assiomi. • Come comunicare in maniera efficace e lavorare in equipe. • Comunicazione disfunzionale • Elementi di comunicazione sociale e marketing sociale • Leggere i contesti e individuare le risorse, le competenze e i bisogni nella relazione con gli utenti • L’incontro con l’altro: la relazione d’aiuto • Progettare una relazione a partire dall’ascolto 	10
<p>7° Modulo Autodeterminazione e self-efficacy CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA’</p>	<p>All’interno di un progetto di inclusione sociale è fondamentale informare gli operatori volontari sull’importanza dell’empowerment e della self-efficacy nei processi di crescita di indipendenza e di autodeterminazione, il tutto volto ad una maggiore capacità degli operatori volontari di affiancare gli utenti nelle loro varie attività. Saranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • natura e struttura dell’autoefficacia • le teorie più innovative di autoefficacia • autoefficacia ed autostima • i filtri mentali e la percezione della realtà • come promuovere l’empowerment 	10

8° Modulo Tecniche di animazione e laboratorio come metodo di lavoro CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	L'animazione Sociale: finalità e obiettivi d'intervento. Dalla rilevazione dei bisogni alla progettazione delle attività Incontro di "Osservazione e partecipazione a laboratori di animazione" con la guida degli Animatori professionali <ul style="list-style-type: none"> • Il laboratorio come metodo e tecnica • Il laboratorio come campo di esperienza • L'animazione • L'Animatore • Creatività e tecniche di animazione • Attività artistico-didattiche e laboratori • Tecniche Educative (come si costruisce un progetto) • Tecniche Operative (laboratori espressivi e ricreativi) • Laboratorio di Economia (gli aspetti economici di un progetto) 	12
--	---	----

“La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto”

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Umbria: Maneggiare con cura

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OB. 4 e ob. 10 agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Ultimi 3 mesi (21 h, 17 collettive e 4 individuali)

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito www.umbria.confcooperative.it o visita la nostra pagina Facebook CONFCOOPERATIVE UMBRIA

Per ulteriori informazioni:

Francesco Barberani

CONFCOOPERATIVE UMBRIA

Indirizzo: via della Pallotta, 12

Telefono: 075/5837666

Mail: barberani.f@confcooperative.it